

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Imperante domino nostro alexio magno Imperatore anno septimo. die octava mensis aprelis indictione undecima neapoli: Motitia redum inventaneum factum a me stephanus presbyterum filium quondam domini dometi presbyteri qui fuit parammonerium memorate venerabilis ecclesie et ego custos esse videor de ecclesia beatissimi petri christi apostoli que appellatur at paternum. de codicibus et ornamentis qui sunt de memorata ecclesia sancti petri quos ego recepi at conserbandum et salbu faciendum at memorata ecclesia cunctis diebus vite mee et post meum transitum quidem iohanne filio meo cunctis diebus vite sue si ipse clericus aut presbyter fuerit. a vobis cuncta congregationis monachorum sanctorum sergii et vachii qui nunc congregatum est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in biridiarium cuius iure ipsa ecclesia sancti petri esse videtur et ego da vobis et da ipso vestro monasterio. ipsa ecclesia cum suis omnibus pertinentiis apprehensam abeo at detinendum et dominandum seu frugiandum cunctis diebus vite mee et post meum transitum memorato iohanne filio meo si ipse presbyter aut clericus fuerit pro omnem ordine et tenore sicuti continet firmissima chartula ordinationis que inter nos facere abemus. et est nominatibe. idest una campana crea. et una planeta de linum cum atmictum et orarium et manitergulum suum et calice de stagnum cum patina sua et unu cammisum cum unu cinculum de sericum. et unu liber comite da missa qui incipit da ventum domini et badit per circuitum annum. et unu tifarum de nocte et est notatum et decem et octo

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel settimo anno di impero del signore nostro Alessio grande imperatore, nel giorno ottavo del mese di aprile, undicesima indizione, **neapoli**. Notizia dell'inventario fatto da me Stefano presbitero, figlio del fu domino **dometi** presbitero già custode della sottoscritta venerabile chiesa, e io risulato essere custode della chiesa del beatissimo Pietro apostolo di Cristo chiamata **at paternum**, dei codici e degli ornamenti che sono della predetta chiesa di san Pietro che io ho ricevuto per conservare e mantenere sicuri per la predetta chiesa per tutti i giorni della mia vita, e dopo il mio trapasso invero Giovanni figlio mio per tutti i giorni della sua vita se lo stesso sarà chierico o presbitero, da voi intera congregazione dei monaci *del monastero* dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **biridiarium**, di cui di diritto risulta essere la stessa chiesa di san Pietro, e io da voi e dallo stesso vostro monastero ho presa la stessa chiesa con tutte le sue pertinenze per tenerla e dominarla e goderne i frutti per tutti i giorni della mia vita e dopo il mio trapasso il predetto Giovanni figlio mio se lo stesso sarà presbitero o chierico in ogni ordine e tenore come contiene il fermissimo atto di ordinazione che tra noi dovemmo fare. Ed é in dettaglio: una campana di bronzo, e una pianeta di lino con amitto e stola e il suo manipolo, e un calice di stagno con la sua patena, e un rocchetto con una fascia di seta, e un lezionario per la messa che incomincia dalla venuta del Signore e va per l'intero anno, e un antifonario per le funzioni notturne ed é annotato, e diciotto quaderni di contrizione, e tre quaderni da cantare della Trinità, e due quaderni da cantare sull'edificazione, e un quaderno da

guaterni de lumarium et tres guaterni de cantare de illa trinitate. et dui guaterni de cantare de illa edificatione. et unu guaternu de legere sancti petri. et tres guaterni de legere sancti andree et quatuor guaterni de legere sancti tioti una et de legere sanvti pannutum. et duos guaterni de in proprium de veneri die. hec autem memorati codicibus et hornamentis qui sunt de memorata ecclesia vestra sancti petri quos ego a vobis recepi: ego cuntis diebus vite meae et post meum transitum memorato iohanne filio meo si ipse clericus aut presbyter fuerit. illud abere et conserbare et in omnibus at memorata ecclesia vestra illud salbum facere debeamus. post autem transitum de illum qui ex nobis posteam obierit tunc illud rebertant et sit de memorata ecclesia vestra asque omni atmaricatione quale tunc fuerit inveteratum. et ipsa ecclesia vestra cum suis omnibus pertinentiis rebertant in vestra posterisque vestris et de memorato vestro monasterio cuius iure esse videtur sicuti per ipsa firmissima chartula ordinationis statutum abemus. Quia ita nobis stetit. Si autem et in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissas personas tunc componimus vobis et at memorata ecclesia vestra auri solidos sexaginta bythianteos. et hec chartula de inventaneum ut super legitur sit firma scripta per manus petri curialis quem scribere rogatus per indictione memorata undecima ✠

✠ stefanus presbyter subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini sergii testi subscripsi ✠

✠ ego stefanus filius domini stefani testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini iohanni testi subscripsi ✠

✠ Ego petrus Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata undecima ✠

leggere di san Pietro, e tre quaderni da leggere di sant'Andrea, e quattro quaderni da leggere di san **tioti**, uno anche da leggere di san Pannuzio, e due quaderni propri del venerdì. Peraltro questi predetti codici e ornamenti che sono della predetta chiesa vostra di san Pietro che io ho ricevuto da voi, io per tutti i giorni della mia vita e dopo il mio trapasso il predetto Giovanni figlio mio se lo stesso sarà chierico o presbitero, li dobbiamo avere e conservare e in tutto mantenere intatti per la suddetta vostra chiesa. Altresì dopo il trapasso di quello che di noi morirà più tardi, allora ritornino e siano della predetta chiesa vostra senza alcuna protesta, come allora sarà invecchiato, e la stessa chiesa vostra con tutte le sue pertinenze ritorni a voi e ai vostri posterì e al predetto vostro monastero di cui per diritto risulta essere, come abbiamo stabilito mediante lo stesso fermissimo atto di ordinatione. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed alla predetta vostra chiesa sessanta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di inventario, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro, a cui fu chiesto di scrivere per l'anzidetta undicesima indizione. ✠

✠ Io presbitero Stefano sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Stefano, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Pietro completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✠

